

Codice A1813C

D.D. 23 ottobre 2024, n. 2222

R.D. 523/1904. Rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017 assunta con Determinazione Dirigenziale n. 1319 del 10/05/2017, per la "Costruzione impianto di depurazione in località Tamagni/Nosa con dismissione impianti esistenti e costruzione prolungamento condotta fognaria in località Tamagni/Nosa", in Comune di Castagneto Po (TO), Rio del Vaj, nell'ambito del prog. ATO n. 19, 2591. Richiedente: SMAT s.p.a..



ATTO DD 2222/A1813C/2024

DEL 23/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904. Rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017 assunta con Determinazione Dirigenziale n. 1319 del 10/05/2017, per la "Costruzione impianto di depurazione in località Tamagni/Nosa con dismissione impianti esistenti e costruzione prolungamento condotta fognaria in località Tamagni/Nosa", in Comune di Castagneto Po (TO), Rio del Vaj, nell'ambito del prog. ATO n. 19, 2591.
Richiedente: SMAT s.p.a..

La SMAT s.p.a., C.F. 07937540016, con nota prot. n. 71697 del 05/08/2024 ha presentato istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017 (protocollo di ricezione n. 37988/A1813C del 06/08/2024, successivamente regolarizzata con nota prot. di ricezione n. 39817/A1813C del 21/08/2024).

Gli interventi in progetto prevedono la costruzione di un impianto fognario in sostituzione degli impianti esistenti e il prolungamento della condotta fognaria in località Tamagni/Nosa nel Comune di Castagneto Po (TO); in particolare gli interventi prevedono la realizzazione di 2 attraversamenti in subalveo del Rio del Vaj di lunghezza 10 m ciascuno con tubazione di diametro interno 300 mm, in corrispondenza di due attraversamenti sul Rio della SP 103, e di 1 manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio del Vaj con tubazione di diametro 300mm. Le tubazioni in subalveo saranno protette da calotta in cls mentre la tubazione di scarico è inserita in camicia di protezione di acciaio di DN 400 mm.

Sono previste opere di difesa spondale con scogliere in massi di cava di lunghezza complessiva di 6 m in corrispondenza degli attraversamenti e una mantellata antiersiva con scogliera in massi di cava a tutta sezione di circa 6 m di lunghezza a protezione del fondo alveo e della sponda in corrispondenza dello sbocco della tubazione di scarico.

L'Autorizzazione Idraulica 4924/2017 era stata assunta con Determinazione Dirigenziale n. 1319 del 10/05/2017, con validità 24 mesi. Le opere hanno ottenuto la concessione demaniale con Determinazioni Dirigenziali n. 266 (TOSC5323), n. 268 (TOAT5324) e n. 269 (TOAT5322) del 14/02/2020; contestualmente è stata anche rinnovata per 18 mesi l'Autorizzazione Idraulica

4924/2017 scaduta. A seguito di successiva richiesta della società SMAT s.p.a. (prot, n. 65527 del 22/09/2022) l'Autorizzazione Idraulica 4924/2017 è stata ulteriormente rinnovata per altri 18 mesi (protocollo di questo Settore n. 41510 del 03/10/2022).

In data 09/09/2024 con nota prot. n. 42226/A1813C è stato richiesto da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino il parere di competenza alla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006. In data 12/09/2024 prot. n. 42836/A1813C, è pervenuto il parere, favorevole con prescrizioni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore dei Lavori Ing. Andrea Baldan, con nota datata 08/07/2024 allegata all'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica, evidenzia che, analizzato il progetto originario redatto dall'Ing. Antonio Fragomeni e a seguito di verifiche di terreno effettuate dal medesimo il 04/07/2024, lo stato dei luoghi in cui sono previsti gli interventi risulta inalterato rispetto alle condizioni presenti alla data della richiesta di Autorizzazione Idraulica del 2017.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 03/09/2024 ed esaminata la domanda ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R/2022, il rinnovo dell'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017 è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo in questione è avvenuto nei termini di legge,

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024,

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 37 bis del D.P.G.R. 20/9/2011, n. 8 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista l'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017 assunta con Determinazione Dirigenziale n. 1319 del 10/05/2017;
- viste le concessioni demaniali rilasciate con Determinazioni Dirigenziali n. 266 (di cui alla pratica TOSC5323), n. 268 (di cui alla pratica TOAT5324) e n. 269 (di cui alla pratica

TOAT5322) del 14/02/2020 con le quali è anche stata rinnovata l'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017;

- vista la nota prot. n. 41510 del 03/10/2022 del Settore Tecnico Regionale della Regione Piemonte con la quale l'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017 è stata rinnovata;

determina

di rinnovare al richiedente SMAT s.p.a., ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, l'Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1319 del 10/05/2017 subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

1. il rinnovo ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di ulteriore proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
2. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e indicazioni, sia di carattere tecnico che procedurale, già contenute nei dispositivi delle Determinazioni Dirigenziali n. 1319 del 10/05/2017, n. 266, 268 e 269 del 14/02/2020 e n. 41510 del 03/10/2022.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nella nota dalla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006, prot. regionale n. 42836 del 12/09/2024 che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari Istruttori:
Geol. Ermes FUSETTI
Ing. Alessandro CESETTI

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
c.a Arch, Maria Grazia Mennea

Dott. For Roberto Cagna

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: R.D. 523/1904 – art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Rinnovo dell’Autorizzazione Idraulica n. 4924/2017, per la “Costruzione impianto di depurazione in località Tamagni/Nosa con dismissione impianti esistenti e costruzione prolungamento condotta fognaria in località Tamagni/Nosa”, in Comune di Castagneto Po (TO), Rio del Vaj, nell’ambito del prog. ATO n. 19, 2591. Richiedente: SMAT s.p.a..
Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 09.09.2024, si rileva che i lavori in oggetto riguardano la realizzazione di due sottopassi in subalveo e di uno scarico nel Rio del Vaj all’interno del progetto di esecuzione dell’impianto di depurazione in località Tamagni/Nosa in comune di Castagneto Po (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all’allegato A della predetta DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica eventualmente presente nel Rio:

- lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita

1/2

autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- la nuova scogliera a sostegno dello scarico dovrà essere eseguita a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo;
- per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella